

?

MONASTERO

CONVENTO

ABBAZIA

Il monastero è un edificio comune dove vive una comunità di monaci o monache, sotto l'autorità di un abate o di una badessa, separati dal mondo perchè dediti alla vita contemplativa. Il concetto di monastero è presente in tante altre religioni, ha una vocazione internazionalista.

Il convento nacque con l'avvento degli ordini mendicanti sorti tra il XII ed il XIII secolo in seno alla Chiesa cattolica ed è abitato da "frati" e "suore". Gli ordini mendicanti sono quegli ordini religiosi (francescani, agostiniani, carmelitani, cappuccini, etc.) che fanno voto di povertà, tanto personale quanto dei conventi stessi, sostenendosi unicamente con la raccolta delle elemosine. I frati e le suore non si escludono dalla vita attiva della società, anzi assumono ruoli e funzioni nei servizi religiosi (predicazione, cura pastorale) e sociali (assistenza sociale e sanitaria, scuola).

Il monastero, invece, si separa da tutto ciò che sta fuori le sue mura. Il chiostro della clausura è lo spazio inaccessibile che diventa estensione fisica dell'amore di Dio dove ogni monaca offre la sua vita per il bene dell'Umanità attraverso la preghiera. La clausura è universale, è per tutti, non per pochi. La grata divide le monache dall'esterno ma allo stesso tempo consente loro di aprirsi totalmente al mondo.

MONASTERO CONVENTO

- differenze -

monastèro = *lat.* MONASTÉRIUM dal *gr.* MONASTÉRION da MONASTÈR *monaco* e propr. *che vive solo*, da MÓNOS *solo*, e -STER *desinenza formata sulla rad. STA-* che è in *i-ste-mi sto, mi trovo*.

Abitazione comune di solitari religiosi dell'uno o dell'altro sesso.

convènto dal *lat.* CONVĒNTUS *radunanza, congregazione, corporazione* e questo da CONVENIRE *riunirsi in un medesimo luogo* (v. *Convenire*). — Luogo nel quale tengono vita comune religiosi o religiose di ordini regolari.

Deriv. Conventuale.

<https://www.parmadaily.it/monastero-o-convento-di-andrea-marsiletti/>

Leggermente diverso il caso della **Abbazia**. Il termine deriva dal tardo latino *abbatīa*, ovvero “ciò che appartiene all'abate”, ma col tempo assume il significato più esteso del complesso dei beni che sono amministrati da tale carica religiosa. Infatti molto spesso per "Abbazia" si intende non soltanto l'edificio in sé, ma anche l'insediamento che si è sviluppato intorno a esso, per capirci il territorio della Abbazia è formato dagli edifici e dai territori circostanti che rientrano sotto il suo controllo. Per fare un esempio, l'Abbazia di Montecassino fino al 2014 era una vera e propria diocesi, con tanto di comuni e parrocchie sotto la propria giurisdizione. Attualmente la situazione è cambiata, tramite un Motu Proprio di Papa Francesco, ma l'esempio rende la differenza tra Abbazia e Convento.

ABBAZIA

<https://www.sanfrancescopatronoditalia.it/notizie/fede/conoscete-la-differenza-tra-chiesa-monastero-abbazia-e-convento-ecco-una-pratica-guida-sulle-strutture-religiose-40193>

ABBAZIA di San Gallo

Svizzera, sulle rive del fiume Steinach che sfocia nel poco distante Lago di Costanza

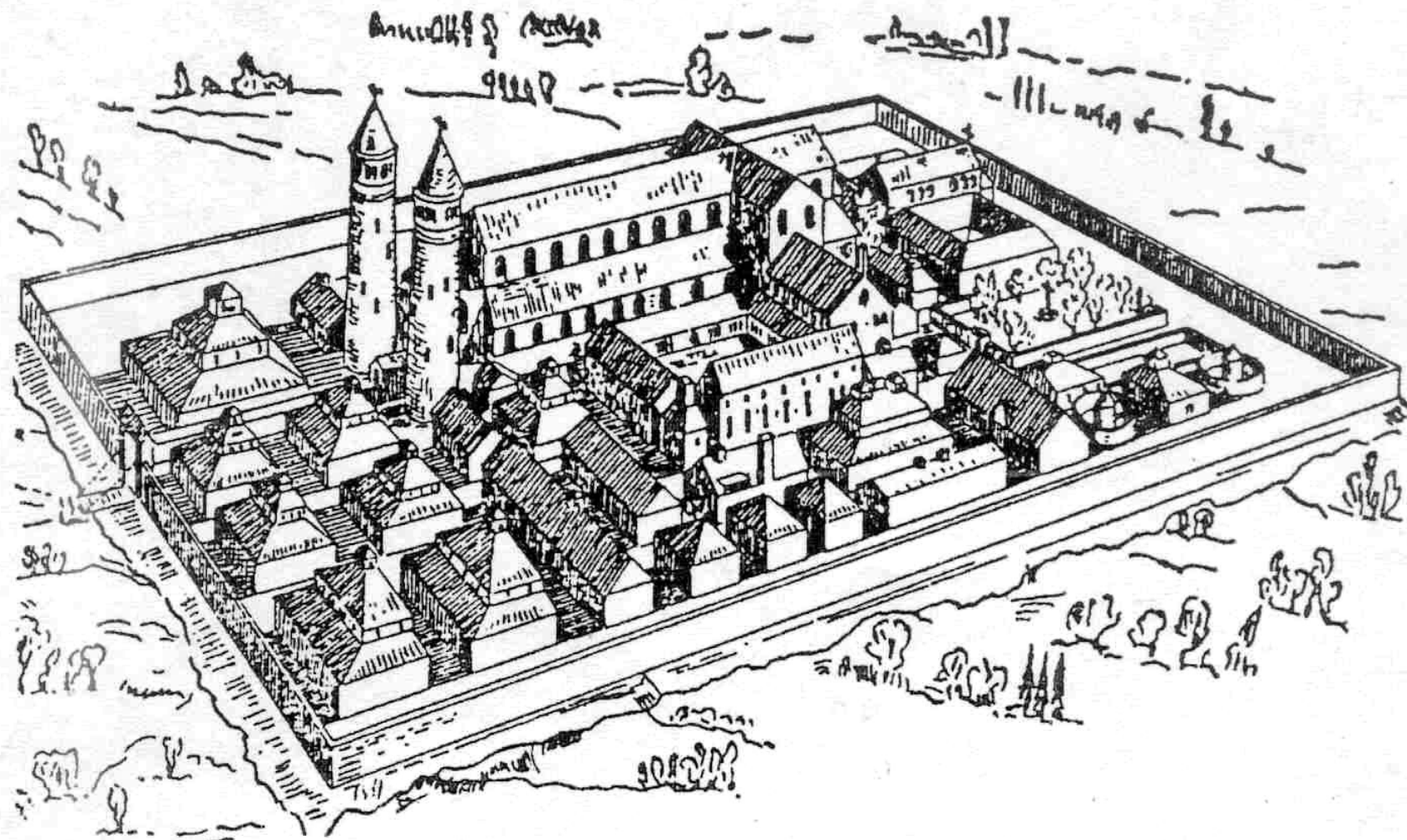


Breve storia dell'abbazia di San Gallo

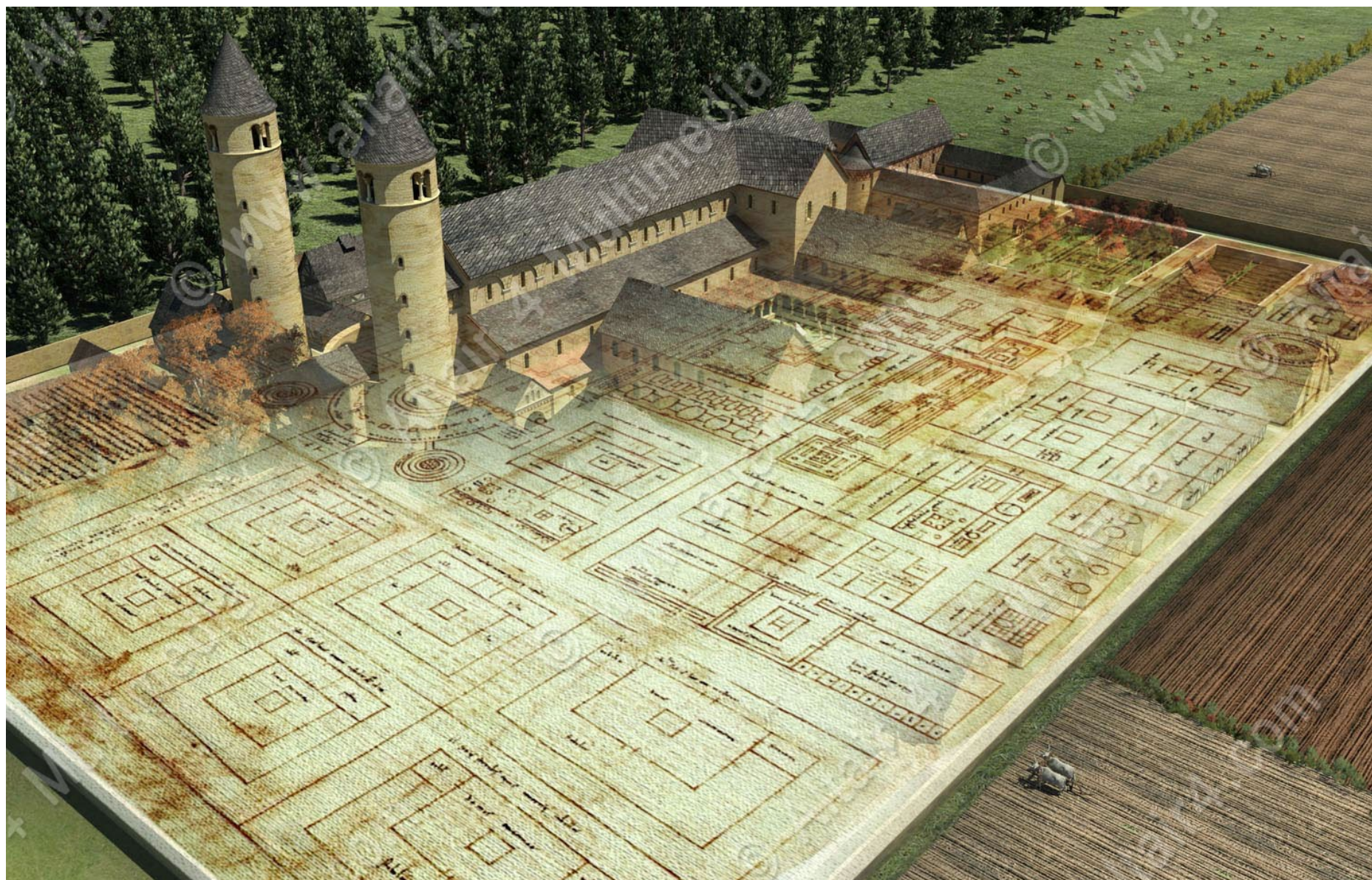


La famosa planimetria dell'abbazia di San Gallo

Da: J. LE GOFF,
*La civiltà
dell'Occidente
Medievale*, Torino,
Einaudi, 1981,
pp. 136 e 515.
Riproduzione
cortesemente
autorizzata
dall'editore.









Pianta di San Gallo

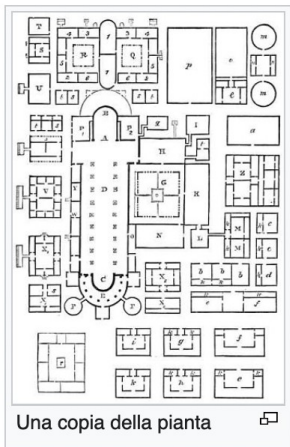
Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

La **pianta di San Gallo** è una famosa **pianta medievale** di un'**abbazia** datata agli inizi del IX secolo. È conservata alla Stiftsbibliothek Sankt Gallen, Ms 1092.

È l'unico disegno architettonico di rilievo sopravvissuto per il periodo di circa 700 anni che va dalla **caduta dell'Impero romano d'Occidente** e il XIII secolo. È considerata tesoro nazionale della **Svizzera** ed è un oggetto di elevato interesse per studiosi moderni, architetti, artisti e disegnatori per la sua unicità, bellezza, e per la possibilità di entrare strettamente in contatto con alcuni aspetti della cultura medievale.

Descrizione [[modifica](#) | [modifica wikitestò](#)]

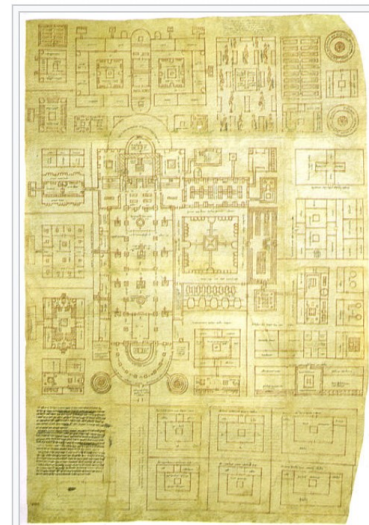
La pianta descrive una completa abbazia benedettina, comprese le chiese, le abitazioni, stalle, cucine laboratori, birreria, infermeria e anche un edificio particolare per i **salassi**. La pianta non fu mai realmente edificata, e il suo nome le deriva dalla biblioteca dell'**abbazia di San Gallo**, dove è conservata. Fu disegnata in uno **scriptorium** a **Reichenau** nel terzo decennio del IX secolo, e dedicata all'abate **Gozberto**, che fu **abate di San Gallo** dall'816 all'836.



La pianta fu creata con cinque fogli di **pergamena** cuciti assieme a formare un rettangolo di 113 cm per 78 cm. È disegnata con linee di inchiostro rosso per gli edifici e di inchiostro marrone per i testi. È disegnata con l'insolita scala di 1:192. Sul verso della pianta è stata scritta nel XII secolo, dopo che è stata ripiegata a forma di libro, la *Vita Martini* di Sulpicio Severo. Circa 350 appendici, parzialmente in rima, con la grafia di due differenti copisti, descrivono le funzioni dei diversi edifici. La dedica a Gozberto è scritta nel margine. Il progetto planimetrico risponde con soluzioni originali alle necessità funzionali, che il nuovo ruolo delle abbazie all'interno della compagine statale carolingia comportava. La chiesa, cardine di tutto il complesso, ha una struttura a doppia abside, talora adottata anche in epoca paleocristiana, ma qui giustificata da esigenze liturgiche legate al culto delle reliquie. Tutt'intorno gli edifici si dispongono secondo una griglia regolare che probabilmente rispecchia quelle delle nuove città fondate da **Carlo Magno**: a sud, per la migliore esposizione, le celle dei monaci disposte, con il refettorio, intorno al chiostro; a nord l'abitazione dell'abate e la scuola; nel restante spazio le foresterie per i pellegrini, l'infermeria, il cimitero e tutte le masserie. Bisogna rammentare che queste piccole città monastiche amministravano spesso territori e patrimoni immensi, essendo uno dei sostegni economici e militari dell'Impero.

Bibliografia [[modifica](#) | [modifica wikitestò](#)]

- Edward A. Segal, "«Monastery and Plan of St. Gall», in *Dictionary of the Middle Ages*, volume 10, 1989, **ISBN 0-684-18276-9**
- P. De Vecchi, E. Cerchiari. "Arte nel tempo" (Volume 1, tomo II) p. 331 - 332
- http://www.stgallplan.org/en/index_plan.html



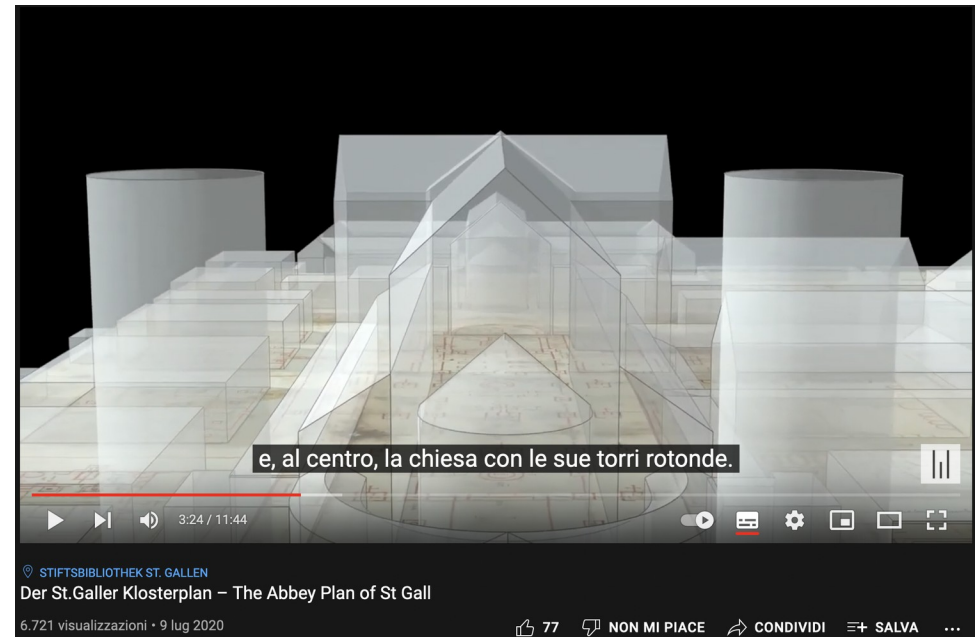
Pianta di San Gallo. Reichenau, inizi IX secolo.

L'abbazia oggi



<https://www.youtube.com/watch?v=fUxoRXI68Ms&feature=youtu.be>

La vita di Uto nel monastero



<https://www.youtube.com/watch?v=FbQ-nWNwsVA>